

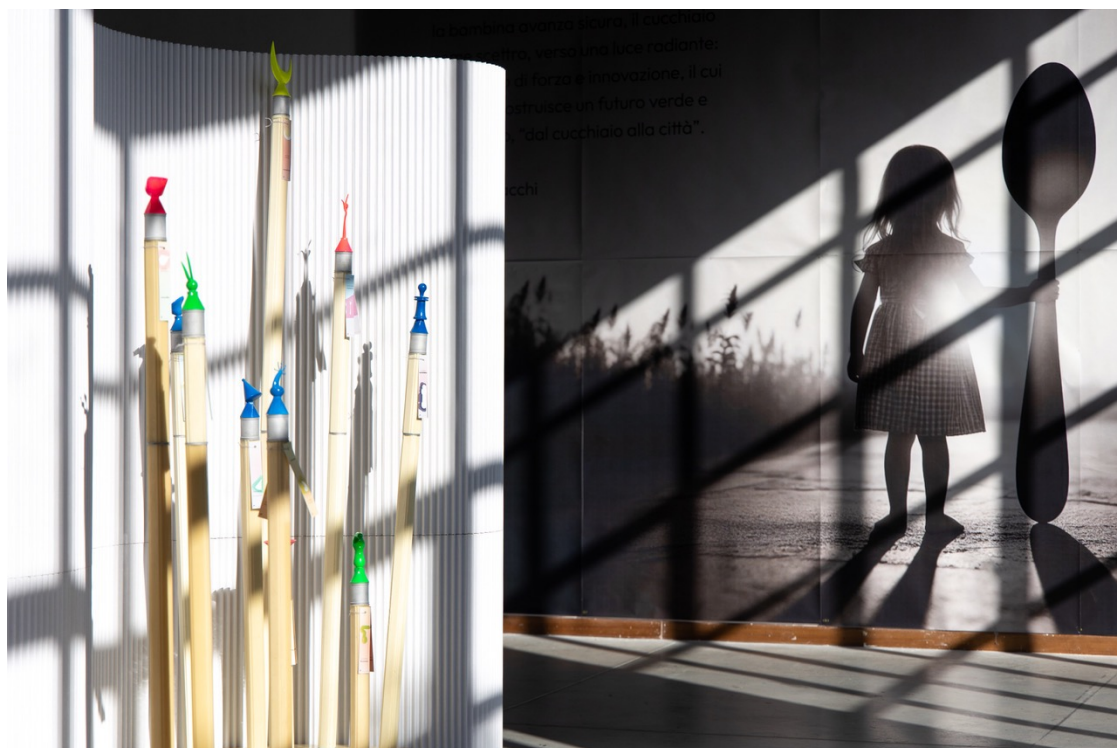
Rassegna Stampa

UPTO
fino a che punto ci si può spingere...

a cura di Anty Pansera
concept di Patrizia Sacchi

15 – 21 aprile 2024

Sala Colonne
Fabbrica del Vapore, Milano



Edited by Maria Chiara Salvanelli
Press Office & Communication

Indice

INDICE

Carta stampata

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
16/04/24	Alla Fabbrica del vapore UpTo: fino a dove può arrivare la creatività femminile	La Repubblica - Speciale Design	inserto speciale	39
16/04/24	Una passeggiata nella città più creativa	Corriere della Sera - Speciale Design	inserto speciale	23
15/04/24	DcomeDesign: UPTO- finò a che punto ci si può spingere...	Zero	speciale design	52
01/04/24	Livia Crispolti - Il "fuori misura" di Isola	Natural Style	Mensile	29
01/04/24	UPTO - FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE...	Guida DDN	speciale design	49
01/04/24	DcomeDesign Il progetto per la Milano Design Week 2024	BiancoScuro	Bimestrale	63

TV

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
18/04/24	"UP TO" - "Donne Oltre" Intervista con Anty Pansera	Tam Tam NO TV Metamorphosi	TV	--

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
20/04/24	Milano Design Week: fino a domenica 21 aprile in Fabbrica del Vapore mostre, incontri e installazioni	bebeez.it	Web	--
18/04/24	Alla Design Week la creatività femminile è fuori misura	ansa.it	Web	--
18/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 INSTALLATION VIEW della mostra di Associazione DcomeDesign UPTO fino a che punto ci si può spingere...	specialeitaliadelgusto. Blogspot.com	Web	--
17/04/24	I progetti più interessanti	living.corriere.it	Web	--
17/04/24	La Fabbrica del Vapore presenta "Fabbrica Design Week"	milanopost.info	Web	--
16/04/24	MILANO DESIGN WEEK: mostra UPTO fino a che punto ci si può spingere...	comieco.org	Web	--
16/04/24	Fuorisalone 2024, tutti gli appuntamenti alla Fabbrica del Vapore	milanotoday.it	Web	--
15/04/24	UPTO – fino a che punto ci si può spingere...	exibart.it	Web	--
15/04/24	Eventi a Milano – Parte la "Fabbrica Design Week": da oggi Festival musicale, mostre e incontri. INFO	milanonews24.com	Web	--
15/04/24	Da lunedì 15 aprile in Fabbrica del Vapore mostre, incontri e un Festival musicale	quindicinews.it	Web	--
15/04/24	Fabbrica Design Week: design e musica per MDW	cosasifa.com	Web	--

14/04/24	Fabbrica Design Week. Da lunedì 15 aprile in Fabbrica del Vapore mostre, incontri e un Festival musicale	esgdata.it	Web	--
14/04/24	FEBBRICA DESIGN WEEK. DA DOMANI IN FABBRICA DEL VAPORE MOSTRE, INCONTRI E UN FESTIVAL MUSICALE	imgpress.it	Web	--
14/04/24	Mostre, esposizioni e musica elettronica: a Milano il mega festival (per il Fuorisalone)	milanotoday.it	Web	--
14/04/24	FABBRICA DESIGN WEEK. DA DOMANI IN FABBRICA DEL VAPORE MOSTRE, INCONTRI E UN FESTIVAL MUSICALE	mi-lorenteggio.com	Web	--
13/04/24	Fuorisalone 2024: cosa vedere in zona Sarpi	casafacile.it	Web	--
12/04/24	Milano Design Week – in giro per la città	lacasainordine.it	Web	--
12/04/24	DcomeDesign: UPTO - fino a che punto ci si può spingere...	zero.eu	Web	--
10/04/24	DcomeDesign presenta la mostra " UPTO fino a che punto ci si può spingere..."	arredativo.it	Web	--
10/04/24	Milan Design Week 2024: guida agli eventi da non perdere	moveo.telepass.com	Web	--
10/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 MILANO DESIGN WEEK 2024 L'ASSOCIAZIONE DCOMEDSIGN PRESENTA LA MOSTRA UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE...	nonsoloeventiparma.it	Web	--
10/04/24	MILAN DESIGN WEEK 2024: 20 MUST-VISIT DISTRICTS AND DESTINATIONS MILANO DESIGN WEEK 2024 >	archipanic.com	Web	--
09/04/24	DCOMEDESIGN PRESENTA LA MOSTRA "UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE..." > 15 - 21 APRILE 2024 >	lulop.com	Web	--
09/04/24	Fabbrica Design Week dal 15 al 21 aprile una settimana di mostre e un festival di musica elettronica open air	mi-lorenteggio.com	Web	--
09/04/24	DCOMEDESIGN PRESENTA LA MOSTRA "UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE..	homerelookingremilia.com	Web	--
09/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 L'Associazione DcomeDesign presenta la mostra UPTO fino a che punto ci si può spingere...	specialeitaliadelgusto.Blogspot.com	Web	--
08/04/24	"UpTo, fino a che punto ci si può spingere...", al Fuorisalone una mostra "fuori misura"	tgcom24.mediaset.it	Web	--
08/04/24	CHINATOWN: IL NUOVO DISTRETTO DELLA MILANO DESIGN WEEK 2024	mam-e.it	Web	--
08/04/24	Fuorisalone 2024, alla Fabbrica del Vapore tra sperimentazione e ricerca	tgcom24.mediaset.it	Web	--
05/04/24	Fabbrica Design Week, l'evento della Fabbrica del Vapore per la settimana del design milanese	billboard.it	Web	--
05/04/24	Fabbrica Design Week: mostre e festival musicale - Milano Design Week 2024	mentelocale.it	Web	--

05/04/24	Fabbrica Design Week dal 15 al 21 aprile una settimana di mostre e un festival di musica elettronica open air	fattitalaini.it	Web	--
05/04/24	FABBRICA DEL VAPORE PRESENTA PER LA MILANO DESIGN WEEK 2024 FDW - FABBRICA DESIGN WEEK	ilpuntostampa.news	Web	--
05/04/24	LA GUIDA DEFINITIVA (E ALTERNATIVA) AL FUORISALONE DI MILANO 2024	designstreet.it	Web	--
02/04/24	DcomeDesign: UPTO – fino a che punto ci si può spingere	acasamagazine.com	Web	--
06/03/24	DONNE OLTRE OGGETTI 'FUORI MISURA' IN UNA MOSTRA DI 'DCOMEDESIGN'	adi-design.org	Web	--

Carta Stampata

**Alla Fabbrica del vapore
UpTo: fino a dove può arrivare
la creatività femminile**

Con UpTo-fino a che punto ci si può spingere... l'associazione DcomeDesign vuole promuovere la creatività femminile internazionale durante la Settimana del design. L'esposizione celebra l'estro dirompente delle donne attraverso una selezione di pezzi di 21

progettiste, vere sfide progettuali per le loro dimensioni audaci e inconsuete. E mediante le opere "fuori misura" esposte, la mostra sfida le convenzioni. Alla Sala delle colonne della Fabbrica del vapore fino al 21 aprile.



▲ Quadri berberi

Dettaglio del tappeto della collezione Squash di Poltrona Frau. Realizzato a mano in Pakistan usando la tradizionale tecnica di annodatura berbera

I suoi progetti iniziano sempre con il gesto di una mano. Una linea dipinta, una maquette, un colore strapato alle fibre naturali. Apparentemente sporco e imperfetto. «È che sono cresciuta a Rutland e ho sempre avuto un forte legame con la campagna britannica. Fin da piccola sono stata un'appassionata collezionista di oggetti che trovavo all'aria aperta: pietre, rocce, uova di uccelli. Da sempre il paesaggio, la natura e i suoi elementi spontanei e mutevoli, sono stati un'enorme fonte di ispirazione per ogni mia creazione». Faye Toogood è una figura atipica nel pianeta design. Gli studi di storia dell'arte all'università di Bristol, otto anni come interiors editor a The World of Interiors e uno studio, aperto a Londra nel 2008, che in poco tempo si è distinto per la sua pratica trasversale e poliedrica che combina diverse discipline: scultura, architettura, illustrazione, design.

«Non potrebbe essere altrimenti», continua. «Il mio design è influenzato dai cambiamenti della vita: la mia infanzia, le mie passioni, ma anche la maternità». Quasi un'ispirazione in divenire che rifugge prassi fisse e meccaniche e si lega naturalmente all'energia vitale dell'artigianato, che, come ammette lei stessa «mi permette di mantenere quel legame con l'inizio del mio processo creativo, il mio istinto espressivo». Deve essere stato questo il punto di incontro tra Toogood e Poltrona Frau. L'azienda di Tolentino incarna l'essenza della maestria artigiana nella lavorazione della pelle, la scrupolosa cura nei dettagli, ora registrata come Poltrona Frau Leathership. «La nostra collaborazione è iniziata con un viaggio nella fabbrica e nell'im-

Faye Toogood Creo per raccontarmi E inventare un nuovo lusso

Le forme scultoree e istintive della designer britannica approdano in una nuova collezione disegnata per Poltrona Frau. Un omaggio esuberante a una centenaria sapienza artigianale e all'arte popolare inglese

di Manuela Mimosa Ravasio



■ Buoni modelli

Faye Toogood apre il suo studio a Londra nel 2008. I suoi lavori sono stati esposti in tutto il mondo, dal Victoria&Albert Museum di Londra al Philadelphia Museum of Art e al museo Fabergé di San Pietroburgo



▲ Cornice in pelle

Uno dei tre specchi della collezione Squash, con telaio rivestito in pelle Frau ColorSphere. I colori scelti da Toogood sono: panna, shara, steel blue, mineral blue, siam e garnet

menso archivio dove ho scoperto i pezzi realizzati negli anni Settanta: un design audace e sorprendente. Ma mi ha sedotto anche il rosso coraggioso della Vanity Fair degli anni Trenta... Ho subito capito che la mia collezione per Poltrona Frau doveva costituire un omaggio al loro know-how ultracentenario».

Così è nata la famiglia Squash: una poltrona, un tavolino imbottito, un pouf e un tappeto, con l'ambizione dichiarata di ridefinire il concetto di lusso. «Da collezionista so quanto sia importante non essere guidati dalle tendenze o dalle mode. Credo che il lusso consista in questa qualità senza tempo, qualità che spesso si costruisce con una raffinata artigianalità». Ma senza rinunciare all'audacia: «Pur chiedendoci perché noi progettiamo nuove cose e quale messaggio vogliamo trasmettere, è importante che continuiamo a esprimerci liberamente, a desiderare di farlo. Con Squash ho voluto proporre un modo diverso di pensare la pelle: non la perfezione, ma una irregolarità naturale proprio come la pelle di una zucca, che conferisce morbidezza anche a una forma così scultorea. Nonostante io lavori in un mondo in cui la parte visiva è molto importante, le mie creazioni sono naturalmente molto tattili e sensoriali. E anche il mio strizzare l'occhio all'arte popolare inglese, con gli specchi dalla cornice in pelle o la scacchiera dei tappeti ispirata alle vecchie sedie patchwork, che abbiamo disegnato dipingendo a mano ogni quadrato, è in fondo un modo per dare una dimensione anche emotiva, artistica, a questi elementi di arredo che nella loro forma organica alla fine rispondono alla loro funzionalità, ma in modo esuberante e contemporaneo».

▼ Pelle di zucca

La regina della collezione Squash di Poltrona Frau: la poltrona. Per lei Faye Toogood ha pensato a una pelle dalla texture irregolare per una maggiore morbidezza



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se il Liceo Parini propone una mostra non convenzionale (mobili fatti con sterco di elefante), dalla collaborazione tra Fornasetti e Poltrona Frau rinasce un'icona. Emozioni fluttuanti con Porsche, virtuale, tante installazioni interattive

Una passeggiata nella città più creativa

di LAURETTA COZ

Anche il Liceo Classico Parini, uno dei più blasonati della città, apre i suoi cancelli al design.

Not compromised è la mostra voluta da Birgit Lohmann e Massimo Mini, fondatori di designboom, per raccontare le nuove espressioni di sostenibilità, alcune poco convenzionali, come la linea di mobili per esterno realizzata con escrementi di elefante su progetto di Bonserm Premthada, architetto thailandese. Pezzi unici, design da collezione. Ogni seduta esposta, fabbricata utilizzando lo sterco di un singolo elefante, avrà la sua identità certificata.

Economia delle materie prime, riuso, sostenibilità anche nella mostra di Lorenzo Damiani: *About marble*. I suoi vasi realizzati con sassi di marmo, di solito utilizzati per decoro di giardini e aiuole, vengono incollati fra di loro e uniformati con una fresatrice. Tra un sasso e l'altro rimane il vuoto e all'interno un contenitore in vetro per l'acqua. «Parto dall'utilizzo di scarti di produzione della lavorazione del marmo, che con questo progetto, si ammantano di preziosità». Tra poetica e consapevolezza ambientale. Alla Fabbrica del Vapore.

La natura protagonista della design week. Querce, betulle, piccoli boschi ricreati, foreste immaginarie. La quiete sotto le fronde di un salice, progettato da Sara Ricciardi, è la promessa di *Under the willow tree*, nel patio centrale di Palazzo Litta, prodotto da gylve. I suoi rami emettono vibrazioni con piccole campane di metallo, le fronde sono composte dal prezioso lavoro tessile della Antica Fabbrica Passamanerie Tassia di Torino. Il risultato un'energia di vibrazioni sonore che facilitano la calma relazionale. Di risvolto ecologista e sociale, fra arte e sostenibilità l'evento Tree Tales, davanti alla Statale. Treadom ha fatto del miglioramento sociale e ambientale la sua missione, trami-



1 The Art of Dream di Porsche, a Palazzo Clerici. 2 ecoLogicStudio, presenta la prima collezione di design biofilico. 3 «UpTo, fino a che punto ci si può spingere...», donne artiste in mostra alla Fabbrica del Vapore. 4 Barnaba Fornasetti e la poltrona Frau Vanity Fair.

5 L'intervento di yarn bombing, a cura del collettivo Accademia di Aracne, realizzato da Shirley Rowlands, per ricordare che si possono piantare digitalmente alberi sulla piattaforma Treadom.net. 6 La mostra di Lorenzo Damiani «About marble» alla Fabbrica del Vapore. 7 «Not compromised», mostra al liceo classico Parini, voluta da Birgit Lohmann e Massimo Mini, fondatori di designboom

te la piantumazione di alberi nel mondo. Finora tramite la piattaforma online Treadom.net sono stati piantati 4 milioni di alberi. L'intervento di yarn bombing è stato realizzato a cura del collettivo Accademia di Aracne dell'artista Shirley Rowlands. Si vuole attirare l'attenzione e dare la possibilità, con la

presenza di un'area interattiva, di piantare digitalmente un albero a supporto delle comunità contadine che fanno parte del progetto. Nasce una nuova collaborazione fra Fornasetti e Poltrona Frau. Quasi un viaggio nel tempo e nei ricordi. La poltrona Frau Vanity Fair è degli anni '30. Barnaba Fornasetti spiega

questa scelta di unire i due marchi. «Fin da piccolo ho sempre avuto la testa fra le nuvole, e le nuvole sono il motivo di alcune mie carte da parati, il sole è un tema declinato ossessivamente da mio padre, tanto da diventare un'icona. La prima volta che mi sono seduto sulla Vanity Fair mi sembrava di stare su una nuvola e ho cominciato a sognare a occhi aperti. Poi, come per magia, ho incontrato Poltrona Frau e sono rimasto affascinato da questa azienda che riesce a coniugare l'artigianalità con la tecnologia più avanzata. È stata l'occasione per rivivere la mia giovinezza e tornare tra le nuvole, ennesimo esempio di pratica follia». Ecco come nasce la nuova Vanity FairXC, oggetto di collezionismo, solo 50 esemplari certificati, a partire da 12.200 euro.

In questi giorni, in città, imbarazzo della scelta per chi ama le installazioni spettacolari. Come quella a Brera di Porsche, The Art of Dream, a Palazzo Clerici, una grande rete sospesa dove salire e provare il brivido di vivere in un paesaggio fluttuante. È una scultura interattiva *Lines of Flight* realizzata dal collettivo di artisti Numen/For Use. Che si ispira a un tessuto degli anni '60 usato all'interno della Porsche, il motivo a Pepita, diventato status di culto. Per quelli che «piccolo è bello», due suggerimenti di Gnat Design. Il minuscolo anello The King's Garden, una goccia d'acqua che riflette lo spazio, sfida le proporzioni e nasconde la corona del re in un onirico micropaesaggio. Disegnato dall'arch. Francesca Mo è in mostra da UpTo, alla Fabbrica del Vapore, dove 21 creative presentano i loro progetti, a cura di Dcome-Design, associazione impegnata nella promozione e diffusione della creatività femminile. Nella zona Isola lo studio londinese di architettura e design ecoLogicStudio, presenta la sua prima collezione di prodotti di design biofilico, fra cui un anello bio-digitale. Incarna il sogno di «far crescere un gioiello» dall'inquinamento londinese. L'anello è stato progettato dall'intelligenza artificiale e coltivato in ambito bio-digitale, stampato in 3D in biomassa di micro alghe. Da WAO PL7, via Porro Lambertenghi 7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO VISIVO ALLA DARSENA

Insolita location, per l'esposizione di Design Variations di MoscaPartners. Lasciato Palazzo Litta, scelgono un garage alla Darsena, in viale Gorizia 14, progettato da Marco Zanuso nel 1938. A coordinare l'esposizione lo studio Park Associati. Di forte impatto visivo i dodici pannelli di grande dimensioni di Nathalie du Pasquier. L.C.

IL DESIGN INDIE ALL'ISOLA

Il Design DistrictXIsola, mai come quest'anno ha ampliato i suoi confini fino agli enormi spazi di Scalo Farini e Lampo. «Ma è solo l'inizio», spiega Gabriele Cavallaro, ceo and Co-Founder, da settembre apriamo una nuova sede a Dubai. Obiettivo diventare la piattaforma di riferimento per il design indipendente nell'Est del mondo. L.C.

L'OUTDOOR PHYGTAL IN DE AMICIS

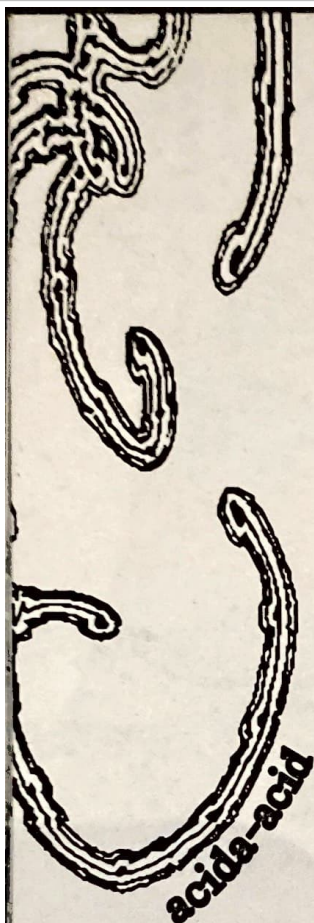
Dopo l'esordio a Barcellona, la nuova piattaforma phygtal dedicata al design per esterni Terrazza, arriva a Milano nel Giardino di Alik Cavaliere, in via De Amicis 17. Esposta una vasta panoramica sul mondo dell'outdoor living, con marchi da tutto il mondo. Nel giardino anche un cinema all'aperto, con palinsesto da scoprire. L.C.

PIRAMIDE E GHIACCI IN PIAZZA LOMBARDBIA

In Piazza Lombardia, palazzo della Regione, sventa un'enorme piramide di 17 metri, alta 11. All'interno tre blocchi di ghiaccio alpino e himalayano. Andrà poi in Nepal per rivestire il centro di ricerca. Esposti i progetti degli studenti di design di Dubai e del Poli di Milano per reinterpretare la poltrona Miamina di Saporiti. Lauretta Coz

TACCUINI D'AUTORE ALL'AMBROSIANA

Taccuini d'autore nella mostra itinerante Detour, nata nel 2006, alla Pinacoteca Ambrosiana. I famosi taccuini Moleksine. Esposte opere di artisti che con uno schizzo a mano, una pennellata di colori, un tratto geometrico, hanno reso famosa l'agenda. Tanti gli artisti, dalla designer Giorgio Lupi allo stilista Antonio Marras. L.C.



{ENG} Nothing here is as it should be. Nothing follows conventions, rules. Everything is thought, imagined, wanted, created, wrong. Out of proportion, too big, too small, too flashy, anything as long as it's out of proportion. Because breaking the rules often means existing, means not submitting, shouting for liberation. No violence but true rebellion. A way of doing and thinking that embraces and welcomes the work of women. In fact, it's all a feminine feeling that is liberated in the UPTO exhibition project - how far can you go... the project proposed by DcomeDesign that presents an eclectic selection of projects carried out by twenty versatile female designers. Wrong here becomes new and new becomes right. For a new way of thinking and feeling.

MILAN

Quando sbagliato è giusto /
When wrong is right

52

DcomeDesign: UPTO - fino a che punto ci si può spingere...

Fabbrica del Vapore -
Sala Colonne
Via Giulio Cesare
Procaccini, 4
H10:00-20:00

15.04

21.04

{ITA} Niente qui è come dovrebbe essere. Niente rispetta le convenzioni, le regole. Ogni cosa è pensata, immaginata, voluta, creata, sbagliata. Fuori misura, troppo grande, troppo piccola, troppo vistosa, qualunque cosa purché sia fuori misura. Perché infrangere le regole vuol dire resistere, vuol dire non sottomettersi, urlare di liberazione. Niente violenza ma vera ribellione. Un modo di fare e pensare che sposa e accoglie lavori di donne. È tutto un sentire femminile infatti quello che si libera nel progetto espositivo "UPTO - fino a che punto ci si può spingere..." proposto da DcomeDesign che ci presenta una selezione eclettica di progetti realizzati da venti poliedriche progettiste. Sbagliato qui diventa nuovo e nuovo diventa giusto. Per un nuovo modo di pensare e sentire.

EVENTI



LIVIA CRISPOLTI

Il «fuori misura» di Isola

Di cosa si occupa?

Scrivo di cultura tessile e sono una textile designer: progetto e realizzo tessuti a metraggio, in piccola serie e in pezzi unici, su telai manuali.

Che cosa ispira i suoi progetti?

Le contaminazioni tra l'artigianato, la moda, l'arte e mi interessano i contrasti tattili e visivi della materia. Mi affascinano i fili, le fibre di diversa natura e il colore, che uso in senso percettivo.

Che cosa espone alla Milano Design Week?

«Narrazioni tessili», un manufatto che fa parte di una serie di tessuti d'arredo realizzati su antichi telai manuali. Ho creato dei segni cromatici che, grazie alla potenza del colore e della polimatericità dei filati intrecciati, armonizzano l'ambiente. Il progetto è esposto all'interno della mostra *UPTO - fino a che punto ci si può spingere*, promossa da Dcomedesign, un'associazione impegnata nella promozione e diffusione della creatività femminile.

Di cosa si tratta?

Sono esposti lavori dalle proporzioni audaci e inconsuete realizzati da 21 progettiste. Alcuni pezzi sono di dimensioni titaniche, altri, invece, infinitamente piccoli, il cosiddetto Gnat design – che celebra la maestria tecnica e l'attenzione ai dettagli.

I suoi lavori sono anche sostenibili?

Sì, dal 2004 lavoro con fibre e filati naturali. Quando uso quelli artificiali, li scelgo di recycling.

Livia Crispolti espone alla Sala Colonne della Fabbrica del Vapore, nell'Isola Design District.

Giuseppe Spina

KYLE GONZAGA

Techno-ipnosi nel distretto Tortona

Di che cosa si occupa?

Frequento il master in Product & Furniture Design all'Istituto Marangoni di Milano, un corso ideato dall'architetto Giulio Cappellini per studiare nuovi linguaggi nel design dell'arredo e del prodotto.

Che cosa ispira i suoi progetti?

Mia madre, che mi ha insegnato a credere in me stessa, ma anche l'oceano, le montagne, la natura delle Filippine dove sono cresciuta: scelgo materiali provenienti dalla mia terra. E vorrei promuovere una coesistenza armoniosa tra esseri umani e Intelligenza Artificiale.

Che cosa presenta al Superstudio?

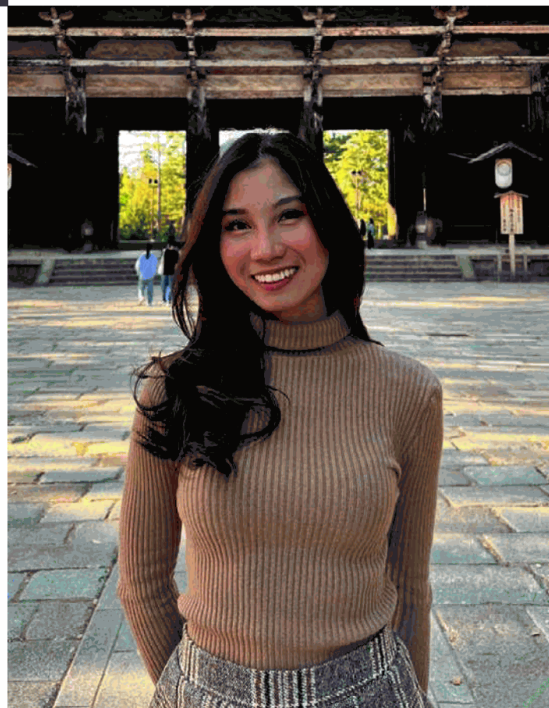
Partecipo alla mostra collettiva «Cappellini No Code», curata da Gustavo Martini sotto la direzione artistica di Cappellini, che raccoglie i progetti di un gruppo di studenti della Marangoni. Io espongo «Cornice», un tavolo con il piano rivestito di sabbia: un sensore di movimento offre la possibilità di creare disegni, trasformando le pause di relax in esperienze ipnotiche.

Il suo lavoro è anche sostenibile?

Sì, il legno è certificato, il piano è in vetro riciclato. E la componente tecnologica è stata progettata tenendo conto dell'efficienza energetica. 🍃

Kyle Gonzaga, dell'Istituto Marangoni, espone a Superstudio, in via Tortona 27.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - Kim Gonzaga



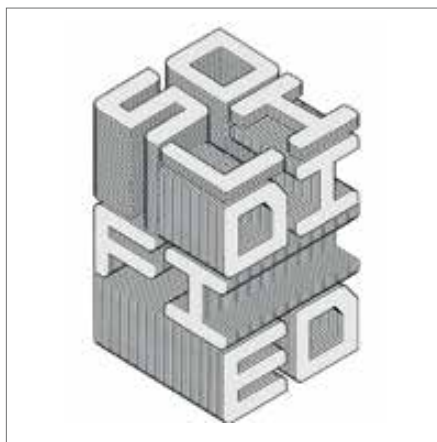
25 UPTO - FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE...



DcomeDesign, associazione impegnata nella promozione e diffusione della creatività femminile a livello internazionale, presenta la mostra UPTO - fino a che punto ci si può spingere..., dove la grandezza del pensiero innovativo si manifesta in ogni dimensione.

DcomeDesign, an association committed to the promotion and spread of women's creativity on an international level, presents the exhibition UPTO - fino a che punto ci si può spingere, where great innovative ideas are expressed in every dimension.

26 SOLIDFIELD



Mostra curata da designer affermati con un focus sui materiali. Nuovi pezzi di Rive Roshan, Rick Tegelaar, Jesse Visser, Umut Yamac e Form Editions.

Exhibition curated by established designers with a focus on materials. New pieces from Rive Roshan, Rick Tegelaar, Jesse Visser, Umut Yamac and Form Editions.



25 c/o Fabbrica del Vapore - Sala Colonne
Via Giulio Cesare Procaccini 4 - Milano



15th 21st April 10 am 8 pm



Opening: 16th April 6 pm



26 c/o Isola Design District
Via Carlo Farini 35 - Milano



16th and 21st April 10 am 5 pm
17th, 18th, 19th, 20th April 10 am 7 pm
FRAME Talks: Solidifying Craft
(in association with GLUE Amsterdam)
17th April 3 pm 5 pm (followed by aperitivo. RSVP solidified@thedots.nl)



Opening Cocktail: 16th April
5 pm 9.30 pm su invito/by invitation

DcomeDesign

Il progetto per la Milano Design Week 2024

DI CARLA MARGONE

In occasione della Milano Design Week 2024, **DcomeDesign**, associazione impegnata nella promozione e diffusione della creatività femminile a livello internazionale, presenta la mostra **“UPTO - fino a che punto ci si può spingere...”**, visitabile alla Fabbrica del Vapore dal 15 al 21 aprile.

La mostra vuole essere un invito ad oltrepassare i confini del tradizionale rapporto tra funzione, forma e dimensione degli oggetti, superando i limiti della creatività e sfidando le convenzioni. Si propone come un'esperienza che va oltre gli standard della progettazione/produzione, esplorando un mondo di proporzioni audaci e in-

consuete, dove **oggetti di dimensioni “titaniche”**, che catturano l'attenzione e suscitano meraviglia, e **altri invece, di dimensioni molto piccole**, che invitano lo spettatore a osservare i dettagli e cogliere il valore delle piccole cose, **prendono vita grazie al talento di architette, designer e artiere**.

Il percorso espositivo presenta una selezione eclettica di progetti realizzati da 21 progettiste: c'è chi ha scelto di presentare un prodotto sovradimensionato, un gesto che **testimonia la propria affermazione** in un'epoca dominata dalla massa di individui e da una società liquida che consuma velocemente. Non da meno sono le progettiste che hanno

voluti realizzare un oggetto infinitamente piccolo – *il cosiddetto Gnat design* – che celebra la maestria tecnica e l'attenzione ai dettagli, un invito a scoprire la bellezza nascosta nelle piccole cose, un'opportunità per esplorare tematiche profonde in modo delicato e sottile. **Un progetto/prodotto “minuscolo” può anche rappresentare una forma di protesta contro la corsa all'iperconsumo e all'ipertrofia**, offrendo un'alternativa sostenibile e riflessiva. Le designer che partecipano al progetto sono: Veronica Abbate, Carla Calvino, Livia Crispolti, Maddalena D'Alfonso, Maria Teresa Dello Iacono, Anna Fresa e Antonella Venezia, Daniela Gerini, Mariacristina Giobbi, Donatella Carollo, Marina Iorio, Silvia Labanti, Lisa Marchesi, Ilaria Marelli, Claudia Mastrangelo, Ana Silvia Meier, Francesca Mo, Monica Pilenghi, Luisa (detta Lulla) Pinto, Antonella Ravagli, Patrizia Sacchi, Livia Sciorilli Borelli e Sabrina Sguanci. ▲



Daniela Gerini - tavolo Big Sky

UPTO
fino a che punto ci si può spingere...

15 - 21 aprile 2024
Fabbrica del Vapore - Sala Colonne, Milano

INFO

info@dcomedesign.org

10.00 - 20.00

Inquadra con il tuo smartphone
il codice QR per collegarti al sito

www.dcomedesign.org



Antonella
QUACCHIA

✉ anton4art@gmail.com
📷 [anton4art](https://www.instagram.com/anton4art)
📘 [antonella.quacchia](https://www.facebook.com/antonella.quacchia)
🌐 anton4art.com

“Red element 2”

2023, tecnica mista con resina e polveri di metallo su pannello, 150x100 cm.